



## 5. LA PARTECIPAZIONE

Il programma di rigenerazione urbana del centro antico contempla l'avvio di un percorso partecipativo con i cittadini affinché la formazione del piano sia anche il risultato di un lavoro di ascolto delle legittime esigenze della comunità locale, anche attraverso il contributo tecnico degli esperti di settore.

La scelta di attivare un processo partecipativo deriva, tra l'altro, dal recepimento delle direttive europee e dal riconoscimento della strategia di comunicazione e condivisione quale strumento innovativo e efficace per garantire l'apporto dei saperi locali alla costruzione del quadro conoscitivo.

Si vuole affermare una visione dello sviluppo del territorio e della pianificazione in generale che nasca dal basso, dalla valorizzazione dei contesti locali e dell'identità dei luoghi. Ciò è motivato dalla convinzione che la partecipazione dei cittadini e di tutti i portatori di interessi alla pianificazione del territorio si configura come l'unico strumento per il disegno di scenari di sviluppo sostenibile. Si tratta di una scelta politico - culturale e di una condizione tecnico - professionale in quanto consente di verificare che le azioni intraprese rispondano effettivamente alle esigenze degli utenti, anche attraverso strumenti che facciano emergere in maniera chiara il quadro di bisogni e esigenze e lo scenario reale e completo delle utenze interessate dall'intervento.

La stretta correlazione tra i programmi di rigenerazione urbana e le azioni partecipative e concertative sono riconducibili alla pratica del *community planning* che si colloca tra urbanistica e politiche sociali: se da un lato la comunità è l'esperto in grado di fornire indicazioni ai progettisti per sviluppare soluzioni complessivamente più rispondenti ai bisogni reali, dall'altro il consolidamento della comunità in quanto tale è uno degli scopi del processo di piano. In tal senso infatti si parla di *community building*, individuando nel processo di formazione dei piani l'occasione per favorire il miglioramento della coesione interna delle comunità locali e i rapporti di vicinato. L'urbanistica partecipata è chiamata a contribuire al rafforzamento complessivo delle condizioni che favoriscono la coesione sociale, siano esse fisiche o relazionali.

L'attenzione al luogo e alla creazione del territorio, nonché gli elementi caratteristici dello sviluppo locale, hanno negli ultimi anni determinato la conseguente attenzione al tema della partecipazione come modalità attuativa del dibattito della governance delle città, costituendosi di fatto la forma

contemporanea del governo urbano dell'amministrazione locale. L'urbanistica moderna individua, infatti, nella comunità un insieme di abitanti e di operatori economici che vivono o lavorano abitualmente in una data porzione di città, e che condividono anzitutto un determinato spazio urbano. Per questo riconosce la comunità locale come interlocutore e vi si affida per dialogare con gli abitanti di un quartiere, per affrontare i problemi comuni e favorire la partecipazione alla formazione delle decisioni.

L'urbanistica con le comunità non è più considerata una pratica relativamente marginale e ha da tempo iniziato ad incidere sui processi reali di trasformazione delle città, che non sono più esclusivamente concentrati nelle mani dei cosiddetti poteri forti: politico, finanziario e immobiliare sopra a tutti. La "lente" sociale, messa a fuoco sulla vita quotidiana dei quartieri (delle comunità), consente di vedere in maniera più complessa e più approfondita gli effetti delle politiche e delle azioni di trasformazione urbana.

Le associazioni sono a loro volta riconosciute come un fondamentale collante sociale. La loro inclusione nei processi decisionali e nelle politiche istituzionali è considerata altrettanto importante per l'attuazione di politiche di governance giuste ed efficaci. Le politiche e i piani di rigenerazione urbana che non considerano adeguatamente i soggetti destinatari e che non adottano processi partecipati rischiano di fallire i loro obiettivi.

Si tratta naturalmente di piani che affrontano il tema della rigenerazione urbana con un approccio "dal basso", vicino alle esigenze degli abitanti. Il principio guida è il coinvolgimento di tutti i gruppi sociali e portatori di interessi nel processo di pianificazione e di formazione delle decisioni. Un approccio nel quale al centro è la comunità, l'immagine di un più complesso orizzonte a cui guardare: la difesa della coesione sociale, la valorizzazione delle differenze, il riconoscimento del valore degli spazi pubblici come elementi essenziali per la vita della città. In sintesi, un approccio all'urbanistica che cerca il dialogo con la società urbana per difenderne i suoi stessi caratteri costitutivi e la sua straordinaria complessità.

Il tratto emergente dell'urbanistica con le comunità consiste nell'aver raccolto e organizzato le reazioni dei cittadini nei confronti di trasformazioni urbane considerate inique o sbagliate, nell'aver dato voce ai bisogni di una parte della popolazione, generalmente la più povera e meno rappresentata.

L'osservazione delle interazioni tra istituzioni e comunità può essere molto utile per comprendere i fenomeni sui quali si interviene con le politiche e con i piani. Può anche essere utile

agli estensori delle politiche pubbliche e dei piani urbanistici per valutare gli effetti sociali delle loro scelte, così come gli effetti economici indotti, non limitati all'intervento previsto.

In particolare nel centro antico, dove lo spazio urbano non è rarefatto, la prossimità ha un significato diverso rispetto ai *suburbs*, il rapporto con ciò che accade nei pressi è più immediato, nel bene e nel male. Per questo è importante definire le condizioni al contorno e comprendere il contesto economico e sociale. Nel centro antico diventa fondamentale lavorare con la comunità per favorire la rigenerazione urbana e accrescere la coesione sociale. L'urbanistica e il mercato immobiliare spesso strette alleate, lasciano il posto ad un' "altra urbanistica" che deve rappresentare le ragioni dei cittadini comuni e di promuovere percorsi di pianificazione più rappresentativi degli interessi della città e dei suoi abitanti.

Affinché la questione della partecipazione, sia realmente un momento in cui la voce del cittadino può trovare ascolto, e non rischi di essere ricondotta ad un ruolo consultivo che non incide realmente nei processi di programmazione e pianificazione a scala urbana, è necessario impostare già nelle fasi iniziali dei processi pianificatori le numerose questioni relative alla definizione dei soggetti chiamati a partecipare, delle procedure, della rappresentatività degli interlocutori, ... È necessario, inoltre, mettere e punto, in maniera esplicita, strumenti per la partecipazione diretta e fattiva dei cittadini.



### 5.1. SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DA COINVOLGERE

Sin dalle fasi preliminari si individuano una serie di soggetti portatori di interessi pubblici e privati, operatori di settore, associazioni, soggetti istituzionali, ecc. che si intende coinvolgere nel processo partecipato della rigenerazione urbana del centro storico.

L'elenco che segue non è esaustivo e potrà essere integrato, durante il procedimento, qualora emergano altri portatori di interessi

- Presidente della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro (Bari);
- Regione Puglia – Assessorato all'Urbanistica ed assetto del Territorio – Via delle Magnolie, n. 6-8 Zona Industriale – Modugno (Bari);
- Regione Puglia – Assessorato allo sviluppo economico – Corso Sonnino, n. 177 (Bari);
- Regione Puglia – Assessorato Politiche agricole – Lungomare Nazario Sauro, n. 177 (Bari);
- Presidente della Provincia di Lecce – Via Umberto I, n. 13 (LECCE);
- WWF
- Associazione “Lega ambiente” – Via Capitano Ritucci n. 29 – Lecce;
- Ferrovie Sud – Est – Viale Q. Quarta n. 38 – Lecce;
- Università degli studi di Lecce;
- Consorzio dei comuni;
- Soprintendenza per i beni storici, architettonici e archeologici.
- Circolo nautico;

### 5.2. INIZIATIVE

Il Comune di Gallipoli avvierà una ciclo di incontri tematici con la cittadinanza, le associazioni e le categorie economiche, già a partire dalle fasi preliminari del procedimento, ossia dal Documento programmatico preliminare, che saranno coordinati dal dirigente dell'Area delle Politiche Territoriali ed Infrastrutturali e dal progettista incaricato.

La cooperazione interistituzionale e la partecipazione civica saranno attivate sul territorio al fine di condividere le conoscenze e illustrare metodi e indirizzi del Piano.

In particolare si individuano le seguenti forme partecipative ritenute più idonee al coinvolgimento della comunità locale:

- incontri tematici con le categorie socioeconomiche (industria e artigianato, commercio, ristorazione, ricettività turistica, ...);
- incontri tematici con le categorie professionali (architetti, ingegneri, geometri, geologi, agronomi, naturalisti, biologi, ...);
- associazionismo culturale, sociale, ambientale, ...;
- laboratori presso scuole;
- incontri pubblici.

Durante l'elaborazione del piano, gli incontri avranno come obiettivo, alla luce delle osservazioni che emergeranno, la verifica dei contenuti del DPP, l'integrazione delle conoscenze, e la costruzione condivisa dei contenuti progettuali del piano.

### 5.3. SCHEDE A MATERIALE DI SUPPORTO

Di seguito si riporta il materiale di supporto al processo di partecipazione consultazione, che sarà messo a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Gallipoli.



Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU)

(LR 21/2008)

**“RICOMINCIAMO DAL CENTRO ANTICO”**

**PROCESSO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE**

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI SUGGERIMENTI**

**E PROPOSTE DI INTERVENTO**

- a) Descrizione sintetica dell'intervento suggerito o proposto<sup>3</sup>
- b) Localizzazione dell'intervento<sup>4</sup>
- c) Descrizione dello stato attuale del bene o dei beni interessati dall'intervento e delle eventuali criticità riscontrate<sup>5</sup>
- d) Finalità dell'intervento proposto<sup>6</sup>
- e) Coerenza dell'intervento proposto con le finalità dell'avviso pubblico di cui alla DGR 743/2011
- si
- no
- f) Coerenza dell'intervento proposto con la pianificazione comunale vigente
- in coerenza con lo strumento di pianificazione in vigore
- in variante allo strumento di pianificazione in vigore

<sup>3</sup> Descrivere sinteticamente cosa prevede l'intervento.

<sup>4</sup> Indicare la parte del territorio interessata dall'intervento suggerito o proposto. Allegare una planimetria con la perimetrazione dell'area di intervento (l'allegato planimetrico è richiesto solo nel caso di proposte di intervento da parte di Enti pubblici, forze economiche e soggetti privati portatori di interessi).

<sup>5</sup> Descrivere sinteticamente lo stato del sito e/o dell'edificio e del suo contesto oggetto dell'intervento proposto, evidenziando le criticità riscontrate (condizioni di degrado, di disagio sociale, di mancanza o inadeguatezza delle infrastrutture e servizi).

<sup>6</sup> Descrivere sinteticamente il miglioramento atteso (delle condizioni urbanistiche, abitative, sociali, economiche, ambientali e culturali nel contesto urbano di intervento) dalla realizzazione dell'intervento proposto.

g) Eventuale dotazione di progettazione (specificare):

- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

h) Importo dell'intervento e disponibilità al cofinanziamento (specificare):

Importo dell'intervento: € .....

Importo dell'eventuale cofinanziamento: € .....

i) Opere previste dall'intervento proposto

j) Tipologia del servizio proposto e durata della gestione (ove interessati):

Tipologia: .....

Durata .....

**Data:**

**Generalità o ragione sociale:**

**Indirizzo:**

**NOTA:**

- I cittadini, le forze sociali e culturali interessati a fornire suggerimenti e indicazioni sono pregati di compilare i quesiti di cui ai punti **a)**, **b)** ed **e)**.
- Gli Enti pubblici, le forze economiche, e i soggetti privati portatori di interessi, interessati alla presentazione di proposte d'intervento, sono invitati a compilare tutti i campi della scheda.
- La presente Scheda deve essere depositata all'Ufficio Protocollo del Comune di Gallipoli o inviata all'indirizzo di posta elettronica: [dirigente.politicheterritorio@comune.gallipoli.le.it](mailto:dirigente.politicheterritorio@comune.gallipoli.le.it)  
*arch.raffaele\_guido@libero.it*
- Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Gallipoli.



Comune di Gallipoli



COMUNE DI GALLIPOLI  
PROGRAMMA INTEGRATO RIGENERAZIONE URBANA (P.I.R.U.)  
DEL CENTRO ANTICO